

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19.1.1993

L'anno millenovecentonovantatre, il giorno diciannove del mese di gennaio, regolarmente convocato a norma di Statuto, si e' riunito in Perugia, presso la Sede Sociale, il Consiglio di Amministrazione della "Societa' Regionale per la Promozione dello Sviluppo Economico dell'Umbria - Sviluppo Umbria SpA", per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. APPROVAZIONE VERBALE DELL'11 GENNAIO '93.
2. NUOVA ICAP SpA - ASSISI.

Informativa e relative determinazioni.

Sono presenti i Consiglieri Giancarlo Sacconi, Sauro Dante, Biagino Dell'Omo, Fazio Fabbrini, Adriano Garofoli, Bruno Nicchi, Michele Pacetti, Mauro Paci, Claudio Pellegrini, Franco Todini e Piro Ubaldini. Assiste il Collegio Sindacale nelle persone dei Signori Corrado Maggesi, Attilio Amadio, Gianfranco Cavazzoni, Mario Ciri e Marco Marcacci. Sono giustificati gli assenti. E' presente il Direttore Generale della Societa' Dr Mauro Agostini.

Assume la Presidenza della seduta il Presidente della Societa' Dr Giancarlo Sacconi il quale, alle ore 15.45, constatata e fatta constatare la presenza del numero legale dei Consiglieri, dichiara aperta e valida la seduta. Chiama quindi a fungere da Segretario incaricato della stesura del presente verbale il Dr Fabio Scarponi. Da' infine lettura del verbale della seduta dell'11.1.93 che viene approvato all'unanimita' dei presenti.

*NUOVA ICAP

Il Presidente illustra la relazione redatta dagli uffici in ordine alla situazione della partecipata Nuova ICAP SpA di Assisi che, come risulta dal conto economico preconsuntivo '92, ha conseguito risultati economici pesantemente negativi. La perdita 1991 e quella in via di determinazione (1992) hanno infatti eroso il capitale sociale determinando una situazione finanziaria al limite del collasso. In questo contesto, e con l'obiettivo di salvare l'azienda e le garanzie fidejussorie prestate, i soci privati hanno condotto una trattativa con un imprenditore interessato all'iniziativa, concludendo le intese - per la cessione di tutte le loro azioni al prezzo simbolico di L. 160.000 - con un preliminare di cessione di azioni redatto in data 14.1.93, che resta sospensivamente condizionato all'adesione a tutti i patti dal medesimo previsti, da parte del socio Sviluppo Umbria. La documentazione illustrata, di cui i presenti hanno copia, e' agli atti della Societa'.

Ore 17.00: escono dalla sala Consiglio il Sindaco Amadio e il Consigliere Ubaldini.

Il Presidente conclude facendo presente che la prosecuzione dell'attivita' da parte del nuovo imprenditore, oltre a mantenere in vita l'azienda, dovrebbe evitare ai soci privati di onorare le fidejussioni (per complessivi 1336 milioni di lire) rilasciate all'ICLE, e consentire a Sviluppo Umbria di rientrare con il prestito obbligazionario di L. 1.000.000.000.

Si apre un'ampia discussione al termine della quale il Consiglio, preso atto del voto contrario del Consigliere Dante - il quale dichiara di ritenere che Sviluppo Umbria, in considerazione delle perdite abnormi riportate dalla Nuova Icap, dovrebbe approfondire le cause delle perdite stesse ed esercitare eventualmente un'azione di responsabilita' nei confronti degli Amministratori per cercare di recuperare almeno in parte le somme perdute - e del Consigliere Pellegrini, sentito il parere favorevole del Direttore,

DELIBERA

-di autorizzare la cessione dell'intera partecipazione Sviluppumbria nella Nuova Icap di Assisi ad un prezzo proporzionale a quello ricavato dai soci privati;

-di conferire all'uopo al Presidente i necessari poteri, tenendo fin da ora per rato e valido il suo operato.

A deliberazione ultimata, il Consigliere Pacetti chiede se possa essere proposta azione di responsabilita' nei confronti di chi ha gestito l'azienda, sulla base dei documenti in possesso di Sviluppumbria o che possono venire acquisiti.

In esito alla richiesta del Consigliere Pacetti, il Consiglio decide di acquisire un parere legale in merito.

Dopodiche', essendo le ore 18.45 circa, il Presidente dichiara chiusa l'odierna seduta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE